

DEFICIT SANITÀ

Il piano di Marrazzo: «In tre anni via gli sprechi No all'aumento Irpef»



L'ingresso del policlinico Umberto I

«Nei prossimi tre anni creeremo un sistema sanità che non produce più debiti. Ma non aumentando le tasse». Il presidente della regione Piero Marrazzo, ha annunciato ieri il proprio piano per risanare la sanità. «Meno posti letto, più farmaci generici, più ambulatori». Chiaro e deciso. Entro il 30 giugno i direttori generali delle Asl dovranno approvare i bilanci del 2004, e presentare quelli consultivi del 2005. Poi i bilanci dovranno essere approvati dalla Giunta entro il 15 luglio. Sempre per la metà di luglio sarà avviata la ridefinizione dell'offerta dei servizi ospedalieri.

Picchi all'interno

Il presidente della Regione illustra il piano straordinario contro il deficit. E spiega: «All'aumento delle tasse dico no»

«Tre anni per tagliare gli sprechi della sanità»

Marrazzo ai direttori generali delle Asl: «Entro il 30 giugno presentate i bilanci»

Entro la fine dell'anno sarà varato il progetto di riorganizzazione della rete ospedaliera. Fra gli obiettivi anche la riduzione dei ricoveri e dei costi del sistema farmaceutico

di **BEATRICE PICCHI**

Malata questa sanità lo è da anni, ripete il presidente Marrazzo, «ma adesso io non posso far morire la Regione sotto i suoi debiti: nei prossimi tre anni creeremo un sistema sanità che non produce più debiti. Ma non aumentando le tasse. Le tasse non risanano e non

riorganizzano, ci vogliono investimenti per guarire i mali strutturali di questa sanità». Del suo «no all'aumento» è certo il presidente Piero Marrazzo, ma c'è sempre il deficit di quattro miliardi e il ministro dell'Economia Padoa Schioppa è stato chiaro: le tasse porterebbero un gettito di

settecento milioni. «Eppoi? Il deficit è strutturale, continuerebbe a crescere. Allora se lo Stato deciderà di aumentarle queste tasse - lancia la sfida Marrazzo - mi impegno alla conclusione dell'azzeramento dei debiti da qui al 2008, di eliminare l'aumento».

Ma come uscirne, senza

aumento delle aliquote Irpef, Irap e bollo auto? «Meno posti letto, più farmaci generici, più ambulatori», chiarissimo e deciso. E i sindacati? I medici? I pazienti che già adesso devono aspettare per essere ricoverati? «Che ognuno faccia la sua parte. Tanto per cominciare entro il 30 giugno i direttori generali delle Asl devono approvare i bilanci del 2004, e presentare quelli consultivi del 2005, se ciò non avverrà li nominerò commissari ad acta. Poi i bilanci dovranno essere approvati dalla Giunta entro il 15 luglio. I direttori con senso di responsabilità hanno compreso la missione da compiere». Già, proprio una missione (im-possibile).

Perché andando avanti Marrazzo parla anche di controlli, di verifiche in ogni struttura pubblica e privata: «Gli accreditamenti che non servono vanno eliminati, voglio sapere quali e quante consulenze sono state affidate prima e dopo la mia presidenza, è giusto sapere quanti reparti svolgano con appropriatezza i ricoveri. Secondo i dati forniti dalla Ragioneria dello Stato l'eccedenza dei posti letto costa alla Regione 813 milioni di euro, per non parlare del numero dei ricoveri molto, molto più alto rispetto alla media nazionale: e i ricoveri costano».

Sempre per la metà di luglio, questa è un'ulteriore tappa del cronoprogramma del Piano sanità presentato dalla Regione al ministro da realizzare da qui all'inizio del 2009, sarà avviata la ridefinizione della rete e dell'offerta dei servizi ospedalieri. Ed entro la fine di ottobre è fissata l'approvazione dei requisiti ulteriori per l'accreditamento. Il Piano regionale sanitario sarà pronto per fine ottobre, mentre entro l'anno sarà approvata la legge regionale per il riordino del sistema ospedaliero.

Alla voce risparmi anche i duecento milioni derivanti dalla riorganizzazione del settore farmaceutico e previsti dal piano di contenimento della spesa. Saranno frutto anche di iniziative che avranno come oggetto i farmaci generici. In vista del prossimo incontro con il governo, previsto per sabato, una settimana fitta di

appuntamenti attende il presidente Marrazzo: tutti incentrati sul piano di risanamento del deficit e sul relativo cronoprogramma di attuazione e sulle diciotto delibere da mettere nero su bianco per arrivare a risparmiare un miliardo e mezzo. Nella mattina di domani incontrerà i medici di famiglia, i pediatri, gli specialisti ambulatoriali e le altre professionalità sanitarie. All'incontro parteciperanno anche gli assessori alla Sanità e al Bilancio, Augusto Battaglia e Luigi Nieri. E nel pomeriggio il piano ed il cronoprogramma sarà illustrato ai sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, mentre venerdì a mezzogiorno, sarà la volta delle associazioni di categoria: Aiop, Aris, Anisap, Federlazio e Federfarm. «Sì, si pagheranno dei prezzi - ammette chiaro e tondo il presidente Marrazzo - ma li pagheremo tutti».

I NUMERI DELLA SANITÀ DEL LAZIO

